

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894
LIRE 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Chirurgia... politica

Un giornale che viene molto di lontano - *Il popolo sardo* - cita una splendida frase, a proposito della dimanda dei pieni poteri. È una massima di quel dogmatismo scientifico, che pare abbia fatto ormai il suo tempo; pur tuttavia, a' casi nostri la massima stessa si adatta parecchio, così che giova a noi pure citarla, associandoci nelle conclusioni del collega sardo. *Ubi pus* - dice il latino - *ubi incisio, ubi hemorrhagia ibi ligatio, ubi tumor ibi estirpatio*. Ed è - per continuarla col latino - ed è una citazione *ad hoc* quella del foglio di Cagliari, data l'incuria massima, che i governanti hanno posto fin qui per quell'isola generosa e forte, che fu già detta con frase felicissima, a rimprovero dei neghittosi ed a monito di tutti - la figlia della serva. Ma di ciò non occorre a noi discutere, chè con le voci vigorose dei suoi periodici, la Sardegna manda quasi giornalmente al Governo i propri lagni, talvolta così seri da lasciare il lettore del continente, se non ci fosse di mezzo la fama ormai assodata di verità, dubitoso sulla realtà dei fatti. Convien piuttosto, per il comune interesse, valersi della citazione latina del giornale sardo, come una di quelle frasi felici, che talvolta, per fortunato intuito, bastano a determinare e stringere quasi in un solo fascio una serie di fatti, indicando nel tempo stesso il bene e il male, che da essi deriva o in essi si incontra. *Ubi pus ibi incisio*. E quante incisioni in questo povero corpo pieno di tumori, che è il nostro organismo politico! Sono incisioni - per continuare l'immagine - che devono dare la sanità completa, il completo, sicuro, costante funzionamento, senza impacci e senza stenti, degli organi, che fingono una possibilità di

vita, che non sussiste, o se sussiste, è piena d'acciacchi e d'anemia. Le incisioni daranno agli organismi amministrativi quella elasticità senza la quale è impossibile ottenere la pronta efficacia nelle funzioni dello Stato moderno verso i cittadini - devono dar vita, dove c'è un sonno profondo, anima dove spira soltanto la fredda aria dell'inedia, sangue dove non c'è che umore malsano nelle vene floscie degli organici amministrativi. Ma il latino continua ad insegnare nel suo dogmatismo... chirurgico, che dove c'è l'emorragia ivi è necessaria la legatura della parte malata, acciò s'arresti quel deleterio procedere del morbo, che indebolisce dapprima e uccide quindi nel suo fatale andare. E della grande verità, pur troppo, noi italiani, senza andar fuori di casa, siamo maestri agli altri popoli. Troppo sangue è stato spillato dalle nostre vene - sangue, che doveva essere puro e che divenne infetto e putrido per gli elementi eterogenei, che la malignità ed il vizio da una parte, l'incuria e la tolleranza dall'altra hanno lasciato infondere nelle vene di questa povera Italia. Ma il terzo monito reclama la maggiore attenzione: *ubi tumor, ibi estirpatio*. Sì, estirpiamo: ecco la verità. E quante cose si presentano alla sapiente lama dell'operatore! Dovunque si guarda, ed il marcio si manifesta. Da anni, da lunghi anni, una voce continua sale in alto e grida: medicate, sia pure colla freddezza calcolatrice d'un chirurgo senza pietà, medicate questo nostre magagne o verrà a noi il giorno terribile della resa dei conti - funesta resa dei conti, che non ci permetterà le salutari respirazioni, apportatrici di bene per l'avvenire. Pare che il tempo della grande e vagheggiata operazione, sia giunto. S'avrà il coraggio d'arrivare al fondo? S'avrà il coraggio di sfidare altre voci gridanti all'impopolarità di quelli, che le fortune politiche chiamano al supremo ufficio? Speriamo di sì. E speriamo che dalle incisioni sgorgi tutto il pus corrotto e corrotture dell'organismo politico; speriamo che l'emorragia s'arresti e il sangue, il nostro caldo sangue cittadino, rientri nei suoi vasi e scorra lungo le vene fluide, innovatore, restauratore; speriamo infine che le piaghe estirpate diano vita prospera e prosperi fati a

questa bella malata - la patria nostra - che sempre nelle prospere sorti o nella avverse soffre l'onta ed il peso della sua antica potenza caduta. Che se alle parole devono seguire i fatti - l'ora è giunta. Ma è un'ora faticativa! Quand'essa fosse passata, senza un vitale lavoro, chi potrebbe darci le ore avvenire, sicuri in casa nostra delle libertà conquistate e dell'indipendenza sancita nei plebisciti? Non per nulla la storia ha i suoi moniti fatali!

Congresso medico

(Nostra corrispondenza)
ROMA 28 marzo.
Finora si è tenuta una seduta preparatoria (ieri 27) ed oggi si è inaugurata la esposizione ed inaugurato l'ottavo Congresso freniatrico italiano. Fra le notabilità più spiccate, sono ormai a Roma: Wirchow (Berlino), Spencer Wills (Londra), Baudain (Parigi), Balies (Bukarest), Pasner (Berlino), Palitzer (Vienna), W Statres (Dublino), Lauder-Bruntou (Londra), Oscar Israel (Berlino), Guden (Tubingen), Ziegler (Monaco), Gall (Zurigo), Mackenzie (Londra), Ludwig (Berlino), Warner (Filadelfia), Idviegger (Strasburgo), Kraus (Tubingen), Ronge (Halle), Kapasi (Vienna), Liebermeister (Tubingen), Palitzer (Vienna), Rasenthal (Meninz), Weber (Amburgo), Neisser (Breslavia), ecc. Gli alberghi sono zeppi di congressisti, ed è sorprendente la quantità di signore che hanno accompagnato a Roma. Delle nostre Università figurano quasi tutti i professori più e meno rinomati; è da ritenere che con quelli che sono attesi domani, le Facoltà mediche abbiano trasportate interamente le loro tende a Roma. Non è esagerazione presumere che il Congresso vi abbia per lo meno condotto 8 mila persone. Si comprende la enorme difficoltà per disporre e provvedere per tanta gente, che non giunge nella Eterna, dopo i Congressi internazionali di Berlino e Parigi con idee molto modeste. È da aggiungere che siamo in Italia, che i professori universitari, i medici di Roma, che veramente si prestano, sono pochi, non tutti romani, non tutti ricchi, non spaleggiati da una popolazione innamorata della scienza quanto abituata a sfruttare i forestieri, si comprende con ciò la responsabilità che pesa sulle spalle del Comitato Romano e delle autorità cittadine. Speriamo che tutto proceda bene, che la scienza e la ospitalità italiana ne escano, senza mende, nobilmente.

L'Inghilterra, la Germania, l'Austria, ecc. hanno inviato a centinaia i loro rispettivi figli; la Francia... pochini, proprio pochini, e parecchi che aveano esternata la disposizione di venire, alla ultima ora hanno mutato avviso. Si vede che se qualche cosa accenna ad un riavvicinamento, questo è l'interesse materiale, chè del resto, per ora, si rimane alla stessa distanza. Stasera ricevimento, al palazzo dell'esposizione, delle signore dei congressisti (toilette di soirée; decollette non obbligatorio).

Notizie varie

Abbiamo da Roma 29:
Le proposte della Commissione del 9. - Fra le proposte presentate alla Commissione dei pieni poteri ve n'ha una che tende ad accordare i pieni poteri al governo, ma a condizione che con essi il ministero introduca non meno di 40 milioni d'economie nell'amministrazione dello Stato.
Per le economie militari. - L'on. Pais, relatore del Bilancio della guerra, ha avuto una conferenza coll'onor. Crispi, al quale espone le sue idee circa le economie militari, insistendo perchè le medesime vadano a beneficio dell'esercito le cui condizioni materiali vanno sempre più deperendo. L'onorevole Pais avrà oggi una conferenza anche coll'onorevole Mocenni ministro della guerra.
Discussione sui bilanci. - La discussione dei bilanci alla Camera avrebbe luogo nel seguente ordine: Bilancio della Marina, Bilancio della Guerra, Bilancio dell'Agricoltura, Bilancio degli Esteri, ecc. Può darsi però che all'ultimo momento si decida di far discutere, subito dopo il Bilancio della Marina quello degli Esteri, prevedendo che quello della Guerra occuperà molte sedute.
Promozioni nella Marina. - Le promozioni nella Regia Marina, già annunziate, avranno luogo nella prima quindicina di aprile. Esse saranno abbastanza estese.
Spezzati di nickel. - La casa Krupp, che dovrà coniare 10 milioni di lire in tanti spezzati di nickel, consegnerà per la fine d'aprile i primi 10 milioni di pezzi, corrispondenti a 2 milioni di lire italiane. Non è vero che, stante le difficoltà per la formazione della lega del nickel col rame, il governo voglia far coniare tutte le monete di nickel in Germania. Le dette difficoltà sarebbero ormai completamente superate.
Contro la flossera. - Il ministero dell'Agricoltura riceve continui reclami, specialmente

dalla Sicilia, per le inefficaci misure prese dal governo per combattere la flossera. Sembra che l'onor. Boselli, per mezzo di qualche nuova raschiatura nel Bilancio, aumenterà gli stanziamenti per estirpare il flagello. **Riforma elettorale.** - Qui in un gruppo di deputati si diceva da uno d'essi che il progetto di riforma elettorale dell'onor. Crispi consisterebbe non solo nello stabilire lo scrutinio di lista per provincia, ma anche nel ridurre il numero dei membri della Camera, compensando però tale riduzione coll'accordar l'indennità ai deputati.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)
LONDRA, 29. - Il Times ha da Buenos Ayres: La situazione finanziaria dell'Argentina è difficile. Credesi che provocherà prossimamente una crisi commerciale.
MATTUGLIF, 29. - L'imperatore d'Austria Ungheria è arrivato alle ore 9 ant. Fu ricevuto dall'imperatore di Germania. I due imperatori si abbracciarono due volte con grande cordialità, proseguendo quindi insieme alla volta di Abbazia. Dappertutto vennero acclamati entusiasticamente dalla folla. L'imperatore Francesco Giuseppe visitò subito la imbratrice di Germania. I bastimenti che si trovano in porto sono tutti pesavati.
ABBZIA, 29. - Francesco Giuseppe fece *dejeuner* presso i sovrani tedeschi, poscia con questi e colla famiglia dell'arciduca Giuseppe fece una escursione a bordo del yacht *Cristabel*.
BUDAPEST, 29. - Si annuncia da Stuhlweissenburg che colà, da tre giorni hanno luogo ogni sera dimostrazioni clamorose davanti al palazzo vescovile, per indurre il vescovo ad esporre una bandiera abbrunata in segno di lutto per la morte di Kossuth. La polizia è intervenuta parecchie volte arrestando anche qualche dimostrante. Il fanatismo degli abitanti di Stuhlweissenburg è cresciuto al punto di non tollerare che alcuno si mostri sulla pubblica via senza traccia di lutto. Coloro che si avventurano ad uscire di casa senza il velo nero al cappello od al braccio sono fatti segno a sfregi d'ogni maniera. Parecchie persone non vestite a lutto ebbero i panni loro sciupati da macchie d'olio o petrolio.
BUDAPEST, 29. - Per i funerali di Kossuth sono qui attesi treni speciali da ogni parte dell'Ungheria, che riverseranno nella capitale secondo le notizie che si hanno dalla provincia, centinaia di migliaia di persone. Parecchie case della città sono già drappeggiate a lutto. Il comandante di piazza conte Lobkovitz ha diretto una circolare agli ufficiali di riserva e a quelli pensionati, ammonendoli a non insistere in uniforme ai funerali di Kossuth. Agli impiegati giudiziari fu dalla preposta autorità vietato di comparire corporativamente alla cerimonia funebre.
VIENNA, 29. - Il congresso socialista si dichiarò in massima favorevole ad un eventuale sciopero generale; approvò una mozione respingente la riforma elettorale, proposta dal

APPENDICE 57
del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO
DI
SAVERIO MONTÉPIN

PARTE SECONDA
Da penserosa e seria che era alcuni istanti, divenne aperta e allegra. Il giovane domandò sorridendo, riprendendo la conversazione precisamente al punto ove era rimasta:
- Credete dunque che io sarò un buon marito?
- Oh! sì! - mormorò Leontina con un sospiro involontario.
- E lo credo anch'io, giacchè uno è sempre un buon marito quando ama la propria moglie, e non sposerò che una giovane che adorerò con tutto il cuore e con tutta l'anima mia...
- Ma... la troverete... questa giovane?
- Sì, giacchè l'ho già trovata.
- Ah! - fece Leontina che a queste parole sentì un freddo mortale scorrerle nelle vene,
Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

mentre un tremito nervoso scuoteva e rendeva dolorose tutte le fibre del suo corpo, dalla pianta dei piedi fino alla radice dei capelli.
- L'ho trovata - ripeté l'artista che sembrava non vedere il pallore crescente e la terribile emozione della giovane - l'ho trovata... la mia scelta è fatta...
La povera fanciulla riuniva tutte le sue forze, le sue labbra divenute repentinamente bianche, abbozzarono un sorriso che voleva essere allegro e che non era che addolorato, e domandò:
- È graziosa?
- Incantevole.
- Grande o piccola?
- Di media statura.
- Bruna o bionda?
- Bionda come una Venere e come il grano...
- È buona?
- La bontà in persona.
- Ricca?
- No, ma lo sarà, giacchè lavorerò per due...
- Sì... oh!... sì... ella sarà felice... - balbettò Leontina - ma vedete bene che bisogna che io me ne vada di qui...
- E perchè dunque?
- Ma... questa giovane?...
- Ebbene, vi amerà e voi l'amorete.
- Mai!... mai!... - esclamò involontariamente la povera fanciulla che si travida suo malgrado.
- E chi vi impedirà di amarla?
Leontina non rispose.
- Ebbene - replicò Maurizio - la vostra

volontà sarà fatta; ma almeno non partirete prima di conoscerla.
Leontina si alzò bruscamente e tutta di un pezzo, come se fosse stata mossa da una molla, e il suo grazioso viso prese un'espressione di profondo spavento.
- Come!... - fece ella con una vivacità spaventata, - verrà dunque in casa vostra?
- No.
- Ebbene, allora?
- Ma posso mostrarvi il suo ritratto.
- Ah! il suo ritratto... l'avete fatto?
- Sì.
- Rassomigliante?
- Sì.
- Da molto tempo?
- Da poco tempo, al contrario.
- Durante la mia malattia, forse?
- No, di poi...
- Comprendo... - balbettò Leontina con voce indistinta, - quando uscivate, andavate... da lei...
- Infine, questo ritratto, volete vederlo?
La giovane si pose la mano destra sul cuore, come se avesse sperato di contenerlo premendolo così. Poi ella rispose:
- Sì, lo voglio...
Maurizio afferrò il pastello che era quasi finito, e mettendo un ginocchio a terra innanzi a Leontina, glielo presentò dicendo:
- La riconoscete?
La giovane ricadde indietro, come fulminata, nella poltrona che aveva lasciata.
- Sono io!... - esclamò ella, - io!... io!... - ripeté due volte.
- Sì, voi, Leontina!... il buon angelo che

Iddio ha posto sul mio cammino,
La povera fanciulla non sentiva più.
I suoi occhi si erano chiusi, il suo cuore non batteva più, era svenuta.
Ma questo svenimento, cagionato da una gioia troppa viva ed inattesa, durò poco.
Maurizio, baciandole le mani, la fece ben presto ritornare in sé.
- Oh! - fece ella, nascondendosi la testa fra le mani appena ebbe ripreso conoscenza - è impossibile!...
- Impossibile?... e perchè? Non sono libero e solo al mondo?... Ho parenti che possono influire sulla determinazione o disapprovare la mia scelta?
- No, Maurizio, no, amico mio... ripeteva Leontina, - ciò non può essere...
- Ma, ancora una volta, perchè?...
- Perchè, Maurizio?... Perchè se voi dimenticate troppo il passato, io me ne ricordo... - Pensate chi è l'uomo del quale sono figlia? Pensate che sono stata allevata nella più bassa feccia del popolino... che non ho ricevuto nessuna specie di educazione, nemmeno la più superficiale che ignoro tutte le abitudini e tutti gli usi del mondo? Pensate infine, e specialmente, che sono stata, che sono ancora una *modella*, e che, per tutto il mondo chi dice *modella*, dice giovane perduta?
- E che c'importa quello che possono dire?... Non crederanno alla mia saggezza! - proseguì la giovane, - negheranno il mio cuore!... mi tratteranno da abile avventuriera, tratteranno voi da vitimal... il vostro matrimonio vi chiuderebbe tutte le porte, e vedreste ben presto tutte le mani allontanarsi da voi...

- Leontina, in nome del cielo!... Leontina, in nome del mio amore!... ve ne supplico in ginocchio, non parlate così... non sapete, non potete sapere il male che mi fate!... - esclamò Maurizio divenuto pallido come lo era la giovane un momento prima.
VIII.
Uno scioglimento
- Parlo come devo parlare, sotto pena di essere una miserabile creatura - rispose Leontina con esaltazione. - Ascoltatemi dunque fino alla fine, e finirete per comprendere che ho ragione.
- Mai!... mai!...
- Vi ricordate, Maurizio, di quello che mi dicevate in questo stesso posto, quattro mesi fa... la vigilia del giorno in cui caddi ammala!... Eravate vicino a me... come in questo momento, mi parlavate con voce dolce, con una bontà commovente... e le vostre parole sono rimaste impresse nella mia memoria... e nel mio cuore... Leontina - mi dicevate - saprò rimanere abbastanza padrone di me stesso per non innamorarmi di voi, e infine, se questa disgrazia accadesse, vi giuro che ve lo nasconderei... vedete bene dunque che non avete nulla da temere. Mi dicevate questo, Maurizio, ed avete mantenuto la vostra promessa d'onesto uomo, da uomo d'onore come Oggi, malgrado voi, malgrado l'ate, ed io non ve lo nascondo... amo!...

Governo e dichiarante che aspirerà al suffragio universale con tutti i mezzi anche con lo sciopero generale; sosterrà gli operai delle miniere d'Austria appena crederanno giunto il momento di concretare la lotta in favore della giornata di otto ore di lavoro.

La proposta tendente a rifiutare il pagamento del prezzo di affitto delle abitazioni nel caso eventuale di uno sciopero generale fu respinta a grande maggioranza.

VIENNA, 29. — La « Politische Correspondenz » annuncia che l'imperatore Francesco Giuseppe conferì a Carnot, la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano.

Probabilmente le delegazioni dei Comuni si convocheranno alla fine di maggio.

MARSIGLIA, 29. — Dieci italiani, non operai, furono arrestati per essersi opposti alla ripresa del lavoro nello sciopero alla fabbrica di tegole di Ducreux.

FORBICI ALL'OPERA

I libri... di ricordi, e d'impressioni. È stato condannato per truffa un anarchico, in Francia.

Egli si presentava in casa di personaggi eminenti e scroccava loro delle somme per una sottoscrizione.

Il curioso è che egli aveva in tasca un taccuino, nel quale notava le sue impressioni sui vari personaggi che egli aveva visitati. Saggio delle note:

« Renato Goblet ». Appartamento di lusso. Sembra che non si trovi troppo tranquillo in nostra compagnia. Occhietti vivi e mobili. Non dà che 5 lire.

« Francesco Sarcey ». Un grosso uomo bonario. Ci riceve senza cerimonie. Da 5 lire. Il suo cameriere ci secca colle sue querimonie perchè abbiamo sporcato il tappeto.

Ora io non sono giunto ancora a quella maturità di esperienza che occorre per truffare il prossimo; ma potrei, come l'anarchico, annotare sul mio taccuino i brevi profili di molte persone viste, con questa differenza che non andavo io a seccarle ma esse venivano a seccar me.

Uno dei tipi più pericolosi, conosciuto recentemente, è l'individuo che vuole fare il sofietto all'amico.

Quasi sempre è d'accordo coll'amico, il quale forse sta ad attendere alla porta.

Egli vi si presenta recandovi i titoli che devono eccitare la vostra ammirazione per prof. Tizio, suo amico; articoli di giornali, novelle, elenco delle opere complete, ecc.

Dopo che voi, per cortesia e per cacciarvelo dai piedi, avete ammirato, egli cava di tasca il terribile manoscritto.

È un elogio dell'amico professore.

Dopo un'ora di discussione, si persuade che non può stampare l'elogio, e se ne va... per tornare il giorno dopo con l'articolo modificato.

È breve; non occuperà che una mezza colonna - osserva egli trionfante, quasi sicuro dell'accettazione.

Mandato via anche questa volta, torna... col ritratto dell'amico professore. Almeno si pubbichi il ritratto.

Altre due ore di discussione, finché va via e torna per chiedervi un semplice consiglio: in quale giornale letterario potrebbe fare inserire il suo articolo?

Soddisfatto della risposta... torna il giorno dopo per chiedervi una lettera di presentazione per il giornale letterario che gli avete indicato.

Finalmente va via, voi credete per sempre, e torna... presentandovi l'amico professore, il quale torna il giorno dopo, da solo, e cava di tasca un articolo laudativo dell'amico che voleva farlo a lui.

Si ripete coll'amico professore la medesima scena, finché quei due, non potendosi fare scambievolmente, tornano alla carica in uno strano modo.

Si presenta da voi una terza persona con un articolo laudativo e cumulativo del professore e del suo amico insieme.

Una volta, per liberarmi da uno di questi curiosi pretettori e soffiettori, che vogliono, chissà per quali reconditi fini, servirsi a forza del vostro giornale, risposi brusco che in redazione non volevo essere seccato.

La mattina appresso quel signore si presentò a casa mia dicendo:

Per non annoiarvi in redazione, sono venuto a sottoporvi una nuova dizione dell'articolo qui, in casa.

Risposi che in casa volevo essere seccato meno che in redazione.

Lo sciagurato mi fermò per istrada e mi fece, con un sorriso:

Qui non siamo né in redazione né in casa.

Risposi che quando passeggiavo non mi piaceva parlare con nessuno di niente.

Ebbene, stavo seduto in un caffè, quando mi si presentò l'amico:

Adesso non passeggiavo... osservò con un sorriso furbo.

Fu l'unica volta che mi accorsi di avere una testa, perchè la perdetti. Accorsero dei cittadini e mi tolsero lo scocciatore dalle mani.

Dopo tre giorni riapparve in redazione e disse:

Non abbiate paura; non si tratta più di quell'amico; si tratta di un altro.

Esercitazioni di cavalleria... a nuoto.

La cavalleria nelle Indie viene istruita con molto impegno nel passaggio dei fiumi a nuoto.

Il 9° reggimento Lancieri-Bengal eseguì, in presenza del generale comandante la circoscrizione di Peshawur, la traversata del Kabul in un punto largo 100 metri e di corrente assai veloce, con splendido successo.

Arrestarsi avanti al fiume, scendere di

sella, sguernire, spogliarsi, caricare gli effetti su barche, rimontare a pelo, gettarsi a nuoto, raggiungere l'opposta sponda, riassetarsi, lanciarsi a cavallo 100 metri avanti, appiccarsi ed aprire il fuoco; tutto ciò fu fatto in un periodo di tempo (media tra i diversi squadroni) di 20 minuti.

Il Congresso medico. Ieri, dunque, si inaugurò in Roma il Congresso medico internazionale.

Dai programmi pubblicati si nota che le feste, le gite nei castelli romani e le luminarie tengono il primo posto.

Ma ciò poco monta.

Tanto si sa da tutti che la maggior parte dei Congressi non serve ad altro che a pronunciare molti discorsi e separarsi ciascuno coll'opinione di prima.

Se tutti i Congressi fatti fin qui avessero giovato a qualche cosa, a quest'ora il mondo sarebbe rinnovato e non ci sarebbero più malattie, e non più morti.

A proposito di questo Congresso un collega pubblica una lettera di un congressista a spesso per Roma, alla sua consorte.

La lettera finisce così:

« Sono stato a S. Pietro! Dio che immensità! Le proporzioni son tali che superano le percezioni umane. Mi hanno mostrato certi putini che reggono le acquasantiere. Da lontano mi parevano grossi come il mio pugno... Mi sono avvicinato e con terrore ho dovuto constatare che una coscia delle gambucce è grossa come il mio individuo: « Tu vedi in distanza una lucernetta, ti accosti è un candelabrone... »

« Ti basti questa, a un mio collega, mentre dava la mancia al sampietrino della cupola, cascò un mezzo franco. Mi avvicinai... era uno scudo! »

I versi: È un sonetto in settenari di E. De-Lagar.

Tal volta ripensando La rea stagione fornita Io, con pietà infinita, Al cor mio ridomando: Qual destin miserando È pari a la tua vita? In che emblema è scolpita La tua miseria? Il bando Tra una vil plebe ignota? E ad evocar rimango Melanconicamente Un'arnia infranta e vuota, Un fier pesto nel fango, Una stella cadente.

Le sciocchezze: Il creditore avvicina il debitore e gli fa: — Quel conto? Il debitore, che è psicologo risponde: — Voi mi avete reso un servizio, non cerco di negarcelo... senza nemmeno esaminare se, a conti fatti, voi non obbedivate, agendo a quel modo, molto meno a una naturale bontà d'animo che a quel sentimento di egoismo innato che ci fa godere delle pene altrui, anche e forse soprattutto quando noi tentiamo di sollevarle...

Al caffè. L'avventore paga la consumazione e intasca il resto. Il cameriere, con un inchino: — Il signore non vorrà dimenticarmi... L'avventore, sorridendo con bontà: — No, amico mio... Vi scriverò!...

Un giovanotto molto timido si presenta in una casa commerciale diretta da due fratelli associati: entra nell'ufficio-cassa e balbetta: — Scusate, signore, è a voi, o al vostro signor fratello che ho l'onore di parlare? L'altro freddamente: — È a mio fratello, signora.

La sciarada: Se secondo, non ho certo il primiero Quindi nessuno potrà dirmi intiero. Quella d'ieri: BELLA-DONNA LA « FORBICE »

Il generale Heusch a Carrara Carrara, 29.

Il generale Heusch è giunto qui, ricevuto dal sindaco.

Heusch passò in rivista il battaglione di alpini che tornerà a Verona posdomani e gli diresse un bellissimo discorso.

Il generale Heusch fu due volte interrotto dai fragorosi applausi dall'immensa folla che circondava la piazza Farina, e che gremiva i balconi degli edifici adiacenti.

Stasera il generale interverrà alla serata d'addio che la cittadinanza darà all'ufficialità nel Politeama Verdi.

Tribunale di Guerra a Massa Massa, 29.

Il Tribunale di guerra condannò alla pena della reclusione Giuseppe Vezzini per anni 12, Alessio Ori ad otto anni e nove mesi, Giuseppe Boggioni per sette anni.

Pei fatti di Valguarnera Callanissetta, 29.

Il Tribunale di guerra emise sentenza nella causa dei fatti di Valguarnera.

Sessantuno degli accusati furono assolti; trentotto furono condannati a pene varianti da 15 anni a 10 mesi di reclusione.

Cronaca del Regno

ROMA

Lo scoppio di un petardo tra la folla. — Stamane, mentre la folla era grandissima nelle strade, è scoppiato un petardo presso il teatro dell'Argentina. Fu una forte detonazione e molto panico. Il tram si fermò. La gente ne discese.

Si ignorano gli autori dell'attentato. Pare però si tratti di una ragazzata; ma di una ragazzata che avrebbe potuto produrre serie conseguenze.

Gravissimo incendio ad una fabbrica di fuochi artificiali. — È scoppiato un gravissimo incendio nell'ufficio pirotecnico dei fratelli Papi. Mentre gli operai lavoravano, alcune scintille incendiarono il deposito di micie. Le fiamme posero l'edificio in grande pericolo, essendo distante soltanto di una ventina di passi il deposito dalle polveri.

Un operaio fu gravemente ferito. I pompieri riuscirono con molti sforzi ad isolare il fuoco.

Si teme sia danneggiata l'illuminazione della passeggiata archeologica, affidata ai Papi.

Una rissa. — Alle 4 p. di ieri, per vecchi rancori, in via Bocca della Verità, venivano a diverbio il maniscalco Luigi Andreucci, di anni 16, e l'oste Oreste Fratini di 17 anni.

L'Andreucci armato di un punteruolo colpiva al torace l'avversario.

Il Fratini a sua volta disarmato l'Andreucci con la stessa arma lo feriva alla coscia destra.

L'Andreucci fu arrestato e la sua ferita guarirà in 10 giorni.

Il Fratini, ricoverato alla Consolazione, versa in pericolo di vita!

MILANO

Schiacciato! — Ieri notte alla Stazione centrale, verso l'11½, il manuale Cereda Francesco, di anni 50, vedovo con prole, abitante sul viale Porta Nuova n. 10, veniva preso fra i repulsori del vagono che andava spingendo e quelli di una locomotiva che lo raggiunse prima che egli se ne accorgesse.

L'infelice s'ebbe fratturato le gambe e riportò parecchie ferite al capo.

Raccolto agonizzante fu trasportato all'Ospedale Maggiore, dove pochi minuti dopo cessava di vivere.

BRESCIA

Vittima di una fatale imprudenza — Un ragazzo che uccide suo fratello.

Ieri l'altro la pacifica popolazione di Puegnago venne funestata da un fatto gravissimo causato da una di quelle imprudenze di cui ci siamo tante volte occupati e che sono pur troppo così frequenti, specialmente nelle nostre campagne.

Verso le ore sette del mattino, mentre la famiglia Soncina era uscita di casa per accudire ad alcune faccende, un ragazzino sui 9 anni, a nome Domenico staccò dalle pareti un fucile, e ignorando che fosse carico entrò in una stanza dove il suo fratellino Cesare dormiva saporitamente.

Dopo d'essersi trastullato un po' con quell'arma, Domenico la spiana verso il piccino e, ridendo fa scattare il grilletto.

Ma ahimè! Sventuratamente partì il colpo, e l'infelice bambino rimase cadavere all'istante.

Ad una detonazione accorsero tosto, in preda ai più tristi presentimenti, i disgraziati genitori, e non è a dir il loro strazio, la loro disperazione quando si trovarono dinanzi al cadavere sanguinoso dell'amatissimo figliuolletto!

VERONA

Metodi spicci che portano in carcere. — Stamane venne tratto in arresto certo Cacciatori Andrea, possidente della frazione di Rovaglia il quale avendo delle cause civili pendenti con certo Peloso e volendo finirle in qualche modo, non aveva trovato miglior mezzo che diriger al presidente del tribunale questa testuale missiva:

« SIGNOR PRESIDENTE, Se lei immediatamente non mi restituisce le mie carte per far contro il Peloso, e non mi siano restituite quelle poche spese delle due specifiche, io giuro di prendere un revolver e metterlo in esecuzione contro i giudici di questo Tribunale e vendicarmi delle ingiustizie. »

« CACCIATORI ANDREA. »

Il presidente del Tribunale, letto questo passò la lettera all'ufficio del giudice d'istruzione il quale staccò immediatamente, come dicea il Cacciatori nella sua ingiunzione, un mandato di cattura, che stamane fu dalle guardie portato alla Rovaglia.

Giunto a Verona, il Cacciatori venne accompagnato dal giudice istruttore avvocato Selmo, che lo sottopose ad un lungo interrogatorio.

Egli però diede in ismania, pronunciò delle imprecazioni, tanto che dovettero intervenire le guardie, che lo condussero in prigione.

MANTOVA

Tra un giornalista e un candidato politico — Tragedia per ragioni intimissime. — Stamane Oreste Cipriani, redat-

tore della *Sera*, incontrato in Via Fratelli Bandiera il dottor Provvido Siliprandi, candidato del collegio di Bozzolo, dopo un breve e agitato colloquio, gli sparò contro tre colpi con una rivoltella di calibro sette. Un colpo feriva il dott. Siliprandi all'inguine. Questi, benché ferito, ebbe la forza di trascinarsi fin al suo palazzo.

I medici finora non si pronunziarono, pure si spera di salvarlo.

Cipriani, gettata l'arma, invitò alcuni soldati a condurlo in questura.

Giunto colà, fu sottoposto, dall'ispettore Orsatti, ad un breve interrogatorio, poi fu tradotto alle carceri di piazza Dante.

La causa della tragedia si dice sia molto intima.

La *Sera*, in una nota, spiega l'intimo motivo del fatto.

Tempo fa, la moglie di Cipriani, una bella donna bionda, assai nota qui dove dimorava, si rese confessa di adulterio col Siliprandi e una sentenza del gennaio scorso, pronunziata dal nostro Tribunale, stabiliva la separazione tra i coniugi accordando i figli al padre.

Oggi questo dramma domestico ebbe a Mantova il traico epilogo.

CRONACA DELLA CITTA

L'ASSEMBLEA DELLA Società Veneta

Ieri, come annunciammo, ebbe luogo l'Assemblea della Società Veneta.

Era presieduta dal comm. Bortolo Clementi presidente della Società.

Del Consiglio d'Amministrazione erano presenti:

il comm. G. Sardi, il comm. C. Maluta, il comm. Jehan de Johannis, il barone Treves A., il cav. A. Rignano, l'avv. Lollo, il cav. De Benedetti, il sig. F. Bassani, il sig. G. Romiati, l'avv. Cavo.

Presenti pure i tre Sindaci: cav. G. Coen, prof. E. Marina ed ing. T. Lavezzari.

Nota fra gli azionisti: il senatore Breda, il comm. G. Da Zara, il comm. ing. Pini, il comm. Frizzerin, il cav. P. Rocchetti, il cav. A. Zabeo, ecc., ecc.

L'ordine del giorno, sul quale sono chiamati a votare gli azionisti, è il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sul bilancio 1893;

2. Relazione dei Sindaci sul bilancio 1893;

3. Approvazione delle relazioni e del bilancio 1893;

4. Provvedimento intorno alla custodia dei depositi per le cauzioni degli Amministratori;

5. Nomina di sette consiglieri in sostituzione di quattro sorteggiati, un rinunciante e due nominati dal Consiglio;

6. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Fino a che procedono all'appello, da una occhiata alla relazione del Consiglio d'Amministrazione.

La relazione si apre con un saluto al commendatore Giuseppe Marchiori ex presidente della Società, ora nominato direttore generale della Banca d'Italia.

Indi dice che non si trascurò di svolgere con prudente avvedutezza un'azione insita al suo carattere di Società di Costruzioni, là dove si presentarono circostanze favorevoli.

Prima di procedere all'esame delle varie partite del bilancio, si accenna che, reossi dimissionario il cav. ing. Zabeo, venne chiamato a sostituirlo il comm. Sardi.

Si accennò pure, con dolore, alla perdita di un egregio consigliere, il duca De Ferrari, decesso improvvisamente in Padova. A sostituirlo venne chiamato l'avv. Cavo.

Altro avvenimento doloroso si annuncia, cioè la morte del cav. Canella, il quale aveva reso segnalati servizi nella organizzazione dei servizi ferroviari, e in importanti difficili negoziati. Fu chiamato a surrogarlo l'ing. Locatello, il quale affida che lo svolgimento dei servizi ferroviari seguirà con criterio sagace e parsimonioso.

Passa indi a parlare della rendita della Società, che ammonta a L. 443,300, e sui titoli industriali, e interessenze diverse.

Sugli effetti a pagare la relazione dice che riesce confortante la diminuzione di L. 3,445,346,61 che rappresenta effetti estinti in conseguenza degli incassi per liquidazioni di affari e smobilizzazioni.

Sulle costruzioni diverse, e materiali di lavoro, la relazione dice che i fatti di maggiore importanza in questa parte del bilancio, sono rappresentati dai lavori in Romania.

Noi dice - ci siamo dapprima recati colà come costruttori di opere metalliche, e principalmente i lavori di fondazione ad aria compressa hanno aperto un discreto campo alla

nostra attività. In seguito avendo dovuto riconoscere che nelle costruzioni delle travate metalliche difficilmente avremmo potuto vincere la concorrenza di altre Imprese straniere, ci siamo rivolti ad altri lavori, incoraggiati anche dai benevoli incitamenti di persone autorevoli di quel paese, per tanti riguardi unito al nostro coi vincoli della più viva simpatia.

Così una iniziativa da noi presa di fornire acqua potabile alla capitale del regno rumeno venne accolta favorevolmente; ci fu affidata la costruzione di parecchi ponti in muratura e infine rimanemmo deliberati di un tronco di ferrovia, importante, più che per l'ammontare del lavoro, pel fatto che esso costituisce l'accesso al grandioso ponte sul Danubio, destinato a congiungere la Romania col Porto di Costanza sul Mar Nero, opera questa fra le più importanti dell'ingegneria moderna.

La relazione passa poi a parlare di varie altre gestioni della Società, e termina così:

Tenendosi lontani dalle pericolose illusioni e proseguendo con una direzione bene coordinata ed energica nella via già tracciata, cementando ognor più la fiducia, non trascurando nei limiti delle proprie forze, e con operazioni chiare e non complicate, di riprendere un degnò posto fra le Società costruttrici, può la nostra Società, se avvenimenti avversi non sopravvengano, lusingarsi di tranquillo avvenire.

Dall'appello risultano presenti azionisti 150, portatori di 36,433 azioni con voti 4,430.

Il cav. Coen dichiara che il Collegio sindacale si associa alle espressioni di stima e di omaggio fatta dal Consiglio a Marchiori, e legge quindi la relazione dei Sindaci la quale conclude invitando gli azionisti ad approvare il bilancio proposto dal Consiglio.

Il comm. Clementi rinnovando le espressioni di rimpianto per la partenza del comm. Marchiori assicura che il Consiglio sta studiando anche il Regolamento per il personale della Società.

L'azionista senatore Breda dichiara che si riserva ogni giudizio sul regolamento ferroviario, che vede annunciato.

L'azionista Wollemborg raccomanda la stampa del conto profitti e perdite; di ridurre le spese delle gestioni industriali e di formare l'organico del personale ferroviario.

Quindi essendosi astenuti tutti i consiglieri presenti e rappresentati il senatore Breda ed il cav. Zabeo viene approvato il bilancio e le relazioni del Consiglio e dei Sindaci.

Il Presidente avverte che per un errore dell'amanuense essendosi ommesso nell'ordine del giorno la fissazione della retribuzione ai sindaci questa verrà portata all'assemblea ventura assieme a quella del venturo anno.

Il prof. Marina ed il cav. Donati discutono quindi sulla possibilità o meno dell'assemblea di occuparsi di ciò anche se non è all'ordine del giorno basandosi l'uno sull'art. 154 e l'altro sul 155 del Cod. di Comm.

Si passa quindi all'oggetto N. 3 dell'ordine del giorno ed il prof. De Johannis legge la relazione con la quale per togliere le difficoltà nascenti dal frequente cambio di titoli al portatore in nominali e viceversa volute per le cauzioni degli amministratori si propone di depositarle a tale oggetto alla Cassa di Risparmio di Padova.

Il Consiglio propone quindi il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea udita la relazione del Presidente approva le disposizioni adottate dal Consiglio per il deposito delle cauzioni degli amministratori. »

che viene approvato dall'assemblea.

Si procede quindi alle nomine e risultano eletti:

a Consiglieri d'Amministrazione

I signori: Cavo avv. Enrico con voti 4103

Clementi comm. Bortolo » 4103

Jehan De Johannis comm. Arturo » 4210

Maluta comm. Carlo » 4210

Romiati Gaetano » 4210

Sardi comm. Giuseppe » 4121

Podestà barone Andrea » 4183

a Sindaci effettivi

Coen cav. Giulio con voti 4210

Lavezzari ing. Tommaso » 4210

Marina prof. Emilio » 4191

ed a Sindaci supplenti

Bertolini barone Luigi con voti 4128

Levi avvocato Bonajuto » 4128

Bollettino dell'istruzione.

Dal Bollettino pubblicato ieri dal Ministero della Pubblica Istruzione rileviamo che furono nominati a vice-preside dell'Istituto Tecnico il prof. Borlinetto, e a vice-direttore delle Scuole Tecniche il prof. Biasutti.

Un diretto di meno.

Soppressi i direttissimi perchè la spesa non era compensata dal movimento dei viaggiatori, si tratta ora di sopprimere un diretto: quello Venezia-Milano che arriva alla nostra Stazione alle ore 14.49.

Questo « diretto » verrebbe rimpiazzato da un « accelerato ».

(Continua)

ACQUEDOTTO

L'egregio nostro amico ing. Giuseppe Colle ci ha mandato l'altro ieri una lettera riguardante l'acquedotto nel suburbio.

L'argomento è di tutta attualità, trovandosi all'ordine del giorno fra quelli da trattarsi nella prossima convocazione del nostro Consiglio Comunale.

D'altronde l'importanza del medesimo e la competenza specialissima di chi ci scrive c'induce a pubblicare la lettera dell'ing. Colle, la quale offre indubbiamente ampio tema alle più serie considerazioni.

Può darsi, anzi è certo, che l'opinione dell'ing. Colle trovi dei seri oppositori, ma è certo altresì ch'essa per la sua importanza, merita attenzione e discussione.

Per ciò soltanto noi la pubblichiamo, sicuri che anche coloro i quali sono pure di contrario avviso, ce ne saranno grati. Ed è infatti il giudizio di giornalismo, nelle questioni amministrative portare le opinioni anche le più disparate, quand'esse presentino serietà e consistenza.

Dopo ciò ecco la lettera:

Padova, 28 marzo 1894.

ONOR. DIRETTORE
del Giornale il Comune
Padova.

Credo che il mio interessamento per l'acquedotto cittadino, sia perfettamente giustificato; a questo titolo domando ospitalità nel suo pregiato giornale.

Quando dall'amministrazione Giusti fu riscattato l'acquedotto, e quindi ampliata la canalizzazione a quasi tutte le strade della città, ed a parte del suburbio, fu necessario oltre la variazione della tariffa daziaria, imporre una sovrapposta ai fabbricati ed ai terreni, e l'autorità tutoria volle che di anno in anno venisse fissata ed approvata l'aliquota della sovrapposta stessa, appunto perchè le progressive rendite dell'acquedotto, avessero a concorrere nelle seguenti annualità allo scemare l'originarie sovrapposte. Dalla discussione fatta in Consiglio chiaro emerge che i contribuenti avevano diritto a credere, che i gravosi balzelli dovessero col procedere degli anni essere diminuiti.

Per ridurre a perdere questa speranza, la Giunta sorge con una nuova proposta.

Sono anch'io convinto che il Comune deva estendere maggiormente nel suburbio l'acqua potabile, e ciò in un periodo limitato di anni, ma votare oggi una spesa nella incertezza tecnica ed economica che ci circonda non è atto che a mio avviso si possa consigliare.

Il progetto che ora viene proposto, previene inoltre i bisogni di alcuni Comuni prossimi a Padova, che si traducono in un' immediata maggior spesa; il contegno della città di Vicenza, avrebbe dovuto istruirci, che il giorno in cui l'acqua verrà diramata, i nuovi Comuni utenti non ammetteranno il rimborso di spese già fatte da Padova, la quale invece agli altri Comuni dovrà vendere l'acqua ad un prezzo notabilmente inferiore a quello stabilito dalle vigenti tariffe per propri amministratori.

Nello scorso gennaio dal mio buon amico Cesare Vanzetti, mi fu fatta parola dell'ampio piano, che con troppa coraggiosa iniziativa oggi sostiene, ed allora non ho mancato di fare alcune osservazioni nei riguardi tecnici, le quali in parte trapelano dalla relazione pubblicata.

Quegli appunti erano in me originati dal dubbio, che nelle attuali condizioni tecniche del nostro acquedotto, male esso potesse prestarsi, senza ulteriori lavori nella condotta interna, al nuovo servizio esterno che veniva richiesto. Ricordo che l'intervista avuta si chiuse con una mia proposta, che domandava una spesa di poche centinaia di lire, per applicare lungo la condotta esistente un apparato atto a misurare tutte le variazioni di pressione, che subisce la condotta dipendentemente alle varie erogazioni che hanno luogo nelle varie ore del giorno.

Se quel provvedimento fosse stato attuato, la serie di osservazioni avrebbe permesso di stabilire quali sono le influenze che le preventibili erogazioni nuove eserciterebbero sulla condotta interna, e la relazione al Consiglio avrebbe potuto contenere dei dati, che comprovassero il danno derivante alla condotta in città e conseguente alle progettate nuove erogazioni esterne.

Io credo che l'ufficio tecnico dell'acquedotto deva fare questo studio, prima di qualsiasi proposta di lavori, e credo altresì che ciò porterà il convincimento, che i lavori esterni devano essere eseguiti gradualmente, per sistemare i graduali inconvenienti derivanti da essi alla distribuzione in città.

Fare poi il lavoro gradualmente nel periodo di qualche anno significa, usare dei soli proventi dell'acquedotto, risparmiando centinaia di mila lire per interessi, per ammontamenti, per tasse, e questo non basta, ma pur soddisfacendo alle giuste esigenze del suburbio, si evitano i probabili dispendi per lavori non preventivati e che nei riguardi cittadini possono essere di immediata necessità.

Gradisca il mio ossequio distinto
Ing. G. COLLE

Centenario di S. Antonio

La Presidenza della Veneranda Arca di San Antonio, mentre ringrazia i generosi offerenti delle somme ricevute, prega istantemente gli altri, cui fu trasmessa la scheda, a favorire una sollecita risposta, che non dubita favorevole, occorrendole assolutamente di conoscere tosto, attesa la ristrettezza del tempo, l'ammontare della somma su cui poter disporre e dal quale dipende la scelta del lavoro esclusivo di Padova pel centenario.

Il m. Drigo a Pietroburgo.

L'amico Riccardo Drigo venne incaricato della direzione di tutto o quanto concerne ai spettacoli musicali d'opera, di balli e concerti che si daranno a Corte nell'occasione delle nozze della figlia dello Czar. Oltre a questo fu anche incaricato dalla Corte di scrivere appositamente un ballo in un solo atto.

Le feste si daranno tutte nel castello imperiale di Petersburg nel giugno p. v. Tante congratulazioni all'amico Drigo, il quale ha saputo così bene cattivarsi la simpatia di tutti e tener alto il prestigio e la fama del nome musicale italiano all'estero.

Circolo Filarmonico.

La sera di sabato 31 corr., alle ore 20 1/2, nella sede del Circolo avrà luogo un concerto vocale strumentale col gentile concorso della signorina Milani Giuseppina, signori Pittarello Umberto, Cirrotto Sebastiano e maestro Tanara Ferdinando.

Ciascun socio, secondo le norme consuete, avrà diritto di accompagnare al concerto due signorine della famiglia ed è pregato di munirsi del biglietto personale permanente che sarà esibito alla porta d'ingresso.

La disgrazia di iersera al Bassanello.

Il signor Zamboni Luciano commissionato, abitante in via Pensio, ieri verso le ore 19 volendo salire sul tram a cavalli si lasciò fuggire dal ferro nel quale si era preso, ed andò a battere colla testa in una pietra.

Da prima si credeva che fosse cosa grave, ma fortunatamente lo Zamboni non ebbe a soffrire che una piccola ferita lacero contusa.

Ieri sera in teatro si diceva che il povero signore fosse morto.

Siamo corsi all'Ospedale per avere notizie, ma nulla sapevano dell'accaduto. Questa mattina da un nostro reporter, andato appositamente in casa del Zamboni, siamo assicurati di trattarsi di cose leggerissime.

Meglio così; però come sono facili le sgonfiature di certi palloni.

Sconcezze e vandalismi.

Ci si scrive:

Egregio sig. Direttore
del giornale « Il COMUNE »
di PADOVA.

La perdurante sconcezza di quei più o meno simulacri monumenti vespasiani che adornano e pareti laterali della Basilica di S. Antonio, fatti segno anche da forestieri per la loro inopportuna ed immorale posizione, trova l'autorità non pronta per la loro soppressione.

Così pure l'edificante facciata della chiesa (Scuola) di S. Rocco, ove si racchiudono lavori di classici artisti e fornita di finestre.... visitate dai vandali.

Perdoni dello sturbo o con il massimo rispetto mi rassegnò Dev.mo servo ed assiduo.

Incendio.

Abbiamo da Carrara S. Stefano che ieri sera accidentalmente prese fuoco un pagliaio di proprietà di Frezzanin Pasquale.

A nulla valsero le sollecite premure di alcuni contadini; il fuoco in poco tempo distrusse l'intero pagliaio ed altri attrezzi di campagna. Il danno sofferto venne calcolato di L. 300.

L'incendio di Albignasego.

Alle ore 7 di ieri manifestossi un incendio nelle adiacenze della casa abitata da Garbo Giacinto fu Francesco e di proprietà Caonero Luigia.

La molta gente accorsa valse, con lavoro indefesso, a circoscrivere ed arrestare il fuoco il quale indubbiamente avrebbe altrimenti distrutto l'intero fabbricato.

I danni sofferti ascendono a circa 400 lire per la proprietaria e di L. 300 per l'affittuale.

Altro incendio.

Un'altro pagliaio venne ieri sera distrutto dal fuoco nel paese di Urbana di proprietà dei fratelli Boggian.

Il danno supera L. 200; lo stabile era assicurato presso la Società *Unione*.

Barbarismo.

Certo Bortolazza Bortolo di Montagnana, per ragioni d'interessi, venuto a contesa col fratello Giacomo, feriva lo stesso con un morso al dito indice della mano sinistra, guaribile in giorni 15, colla solita riserva.

Il Bortolazza venne tosto arrestato.

Bachicoltura.

È uscito il primo numero d'aprile del Bollettino Mensile di Bachicoltura diretto da E. Quajaf e E. Verson.

Contiene il seguente sommario:

Quajaf: - Razze pure e relativi incroci; Nota bibliografica.

Pozione antisettica.

In questi giorni in cui per tutta Italia, ed in ispecial modo nella nostra Città, è un continuo parlare della **Pozione antisettica**, preparata dal Prof. Gaetano La Farina, chimico in Palermo, moltissime persone ci hanno rivolte delle domande, alle quali subito rispondiamo.

La **Pozione antisettica** è uno specifico per la tisi, che produce effetti, diremmo, quasi prodigiosi nell'umano organismo e specialmente agli ammalati di tisi florida o galoppante, con alta febbre, in età giovane! — Con piccole dosi, migliorano l'appetito, il sonno e lo stato generale; e dopo un periodo, che varia da 40 ai 60 giorni, si è guariti.

La **Pozione antisettica** trovasi vendibile soltanto in Palermo, presso la Farmacia Nazionale, Via Tornieri, 65.

Prezzo di ogni flacon, con istruzione, L. 5.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La *bella dormiente dei boschi*, sarà anche un bel romanzo, del quale io non posso dir nulla perchè non l'ho letto. Quello però che posso dire si è che la commedia *tempi vecchi e tempi nuovi*, che dal detto romanzo venne tratta, non ha meriti di sorta ma in compenso abbonda di... difetti.

E tutto questo posso affermare perchè io pure assieme al non numeroso pubblico che si era recato iersera al Garibaldi, ho dovuto assistere allo svolgimento di sei (dico sei) lunghi atti che si trascinarono fra gli sbadigli, ed i sorrisi ironici degli spettatori.

Il pubblico che durante lo svolgersi della commedia si era trattenuto dal manifestare il proprio malcontento, di esso, alla fine diede non dubbj segni.

Approvato questo giudizio che gli spettatori hanno pronunciato sul lavoro del Feuillet, e che è perfettamente consono al mio (non ho nulla da aggiungere).

Devo solo alcune parole sull'esecuzione che fu nel suo complesso abbastanza buona quantunque qualche artista avesse troppo spesso e troppo palesemente bisogno dell'imbeccata del suggeritore.

Benissimo la Montrezza, come sempre, seducentissima la brava Ropolo-Favi, il cav. Pietriboni, ed il Baccani che interpretò con calore e colore la parte di *Giorgio Morel*.

Per questa sera è annunciata la bellissima produzione di Camillo Antona Traversi: *Le Rozeno*, alla quale la Compagnia Pietriboni, dà una interpretazione delle più efficaci.

Nessuno manchi quindi questa sera al Garibaldi.

Un'onorifica scrittura

Sappiamo che dopo una audizione alla Feni-ce di Venezia, il basso SEBASTIANO CIROTTI l'artista dalla voce forte e sicura, ben noto ai frequentatori del nostro Verdi è stato scritturato in qualità di primo basso, per sostenere la parte di *Brander* nella *Davanzione di Faust di Berlioz*, che si darà nel prossimo Aprile in quel teatro.

È questa una scrittura che torna a grande onore del bravo artista e perciò a lui ed al suo intelligente maestro VITTORIO OREFICE, al quale spetta il merito principale dell'ottima riuscita del Cirotto, mandiamo i nostri rallegramenti.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia drammatica PIETRO FALCONI e SOCI. è diretta dal cav. GIUSEPPE PIETRIBONI questa sera rappresenta:

LE ROZENO

Ore 20.30.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÒ

DI PADOVA

31 Marzo 1894

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 11
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 16 s. 42
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

29 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	766.4	765.7	766.0
Termometro centigr.	+ 12.4	+ 16.3	+ 11.3
Tensione del vap. acq.	4.9	3.8	6.6
Umidità relativa	46	28	66
Direzione del vento	ENE	ESE	SE
Velocità chil. orar. del vento	17	14	13
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 29 alle 9 del 30:

Temperatura massima = + 15.9
» minima = + 4.7

GRANDI MAGAZZINI

DI

LUIGI VALSECCHI

PADOVA - All'Università - PADOVA

OCCASIONE ECCEZIONALE

500 SOPRABITI MEZZA STAGIONE A L. 15
in Stoffe novità — taglio elegante

RICCO ASSORTIMENTO

Soprabiti mezza stagione in stoffe pura lana foderati in raso e seta

CONFEZIONE ACCURATA

318

da Lire 18 = 20 = 25 = 30 = 40 = 50 = 60 = 65

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 30 marzo 1894.

Roma 29	Parigi 29
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 3 0/0
Azioni Aegua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 29	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
» fine	Tunisino nuovo
Azioni Mediterranea	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazio- n. merid.	Azioni Panama
» nuova 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prostito russo
Berlino a vista	Prostito portoghese
Venezia 29	Vienna 29
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	» in argento
» Società Ven.	» in oro
» Cot. Venez.	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 29	» Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
» Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 29
» Mobil.	Mobiliare
Torino 29	Austriaco
Rendita italiana	Lombardo
» fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Modit.	» di Torino
» Mar.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Banca Nazionale	Cambio Francia
» di Torino	» Germania

proposte dei membri della Commissione e venire forse ad una conclusione.

L'on. Coppino avrà nella mattina del 2 un nuovo colloquio coll'on. Crispi.

Le sotto-giunte del bilancio

ROMA, 30, ore 9
Le sotto-giunte del bilancio non si riuniranno che il 2 aprile. Esse esamineranno le relazioni di quei bilanci che saranno già pronte.

Il 5 o il 6 aprile si adunerà la giunta generale del bilancio per esaminare a sua volta le conclusioni delle sotto-giunte.

La discussione dei primi bilanci non potrà dunque incominciare alla Camera che appena verso il 10 aprile.

Le relazioni che sarebbero pronte pel 2 corrente sono quelle dei bilanci militari, dell'agricoltura, delle poste, degli esteri e dell'istruzione.

Riunione dei deputati radicali

ROMA, 30, ore 11

Una riunione di deputati radicali è annunciata per la settimana entrante.

Si dice che a questa riunione saranno invitati anche diversi legalitari.

Scopo della riunione sarebbe di discutere della questione dei pieni poteri e degli aggravii fiscali.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Per le sartie e le famiglie
IL GIORNALE DI MODE

LA STAGIONE

è uno dei migliori

Gli abbonamenti si ricevono (senza nessun aumento di spesa)

ALLA LIBRERIA MINOTTI
Piazza Unità d'Italia — Padova

NB. Si fanno abbonamenti a qualunque altro giornale.

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gaz dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—
» doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

D'AFFITTARSI

pel 7 aprile 1894

DUE LOCALI

ad uso Studio a piano terreno in Via S. Bernardino al N. 3347 - PADOVA

Rivolgersi

al sig. Pio Randi

351

D'AFFITTARE

Stanze ammobigliate con retré

in Via Maggiore al Civ. N. 746 A RIVOLGERSI IVI 363

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e Smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thy. a in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
 Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
 Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
 Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
 Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
 Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
 Torni per assi e ruote, ecc. ecc. 167



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
 MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inertezza e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è somamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
 Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze**
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.



SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi, 1119

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12, - MILANO



ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2036. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomanata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI 1187V
 Agenzia della Fonte per Padova e Provincia **PIANERI e MAURO**

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

DI **F. BISLERI - Milano** VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche
 ricomosciuta e dichiarata
 la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
 Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
 Dott. OTTO N. WITT
 Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
 Visto: il R. Commissario Gerente
 UNGARO

Reg. sig. F. Bisleri,
 Milano, 16-11-92

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inertezza del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.
 Dott. SAGLIONE comm. CARLO
 Medico di S. M. il Re
 H148P

Ferro China - Bisleri

EPILESSIA

e altre malattie nervose
 si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello
Stabilimento Cassarini
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei quaranti.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbii ecc.

Martelli, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc. e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
 Specialità da Cartiere
 H 109 P

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARRIERI — Aritmetica pratica
- » Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI — La Monaca assasina (Romanzo)
- (di recente pubblicazione)
- A. MONTANARI — Elementi di economia politica

PERLE ANTIBRONCHIALI

VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle Tossi, Raffreddori, Bronchiti, Afezioni catarrali ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

INFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. — Sconto ai Rivenditori. — Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in A presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. 29

La Consunzione può evitarsi.

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

Debolezza ereditaria
 e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.
 Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
 Si vende in tutte le Farmacie.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:
 Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000
 Prospetti e preventivi gratis 170

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto